

## Il quadro delle alleanze nei comuni capoluogo

**Roberto D'Alimonte**

*Publicato su Il Sole 24 ore del 26 aprile 2012*

Il 6-7 Maggio si voterà in 26 comuni capoluogo, in 157 comuni sopra i 15.000 abitanti (compresi i capoluoghi) e in 796 comuni sotto questa soglia. Nei comuni sopra i 15.000 abitanti si voterà con un sistema di voto maggioritario a due turni. In quelli sotto con un maggioritario a un turno<sup>1</sup>. Complessivamente gli elettori coinvolti sono più di otto milioni di cui 2,8 milioni nei comuni capoluogo e quasi tre nei comuni sopra i 15.000 abitanti. Il quadro della competizione non è ancora chiaro per tutto l'universo dei comuni, ma lo è per il sotto-insieme dei comuni capoluogo. Ed è un quadro molto interessante<sup>2</sup>.

Questo è l'ultimo test elettorale prima delle prossime politiche ed è il primo dopo la caduta del governo Berlusconi. I 26 comuni che ci interessano sono così distribuiti geograficamente: 10 al Nord, 4 nelle quattro regioni della ex zona rossa, 12 al Sud. Le amministrazioni uscenti sono 17 di centrodestra e 9 di centrosinistra. Con l'eccezione di Catanzaro e di Brindisi in tutti questi comuni si è votato nel 2007. Allora esisteva ancora un centrodestra unito e non esistevano Pd e Pdl. Nei sette comuni del Nord dove il centrodestra ha vinto i partiti confluiti nel Pdl (Forza Italia e An) e la Lega Nord si sono presentati sempre insieme e solo a Asti l'Udc non era con loro. Negli altri comuni i partiti del centrodestra erano alleati ovunque. Quanto ai partiti confluiti nel Pd (Ds e Margherita) erano quasi sempre alleati con i partiti di sinistra e l'Idv. Insomma la competizione nel 2007 era ancora quella strettamente bipolare sperimentata con la vittoria di Prodi alle politiche del 2006.

Oggi il quadro è cambiato ma non completamente. A sinistra troviamo in molti casi lo stesso tipo di coalizione del 2007. Qualche sigla è nuova, la Sel per esempio, ma il dato rilevante è che in 16 comuni su 26 Pd, Idv e Sel sono insieme. Negli altri 10 comuni le alleanze sono variabili. In tre casi gli stessi tre partiti sono alleati anche con l'Udc. In altri comuni il Pd è insieme a Sel, ma non all'Idv oppure il contrario. In due casi (Frosinone e Agrigento) troviamo il Pd alleato con il Terzo polo senza Sel e Idv.

Tab.1 –Le alleanze del Pd nei 26 comuni capoluogo

con Sel-Idv	16	Verona, Gorizia, Monza, Como, Cuneo, Alessandria, Asti, Genova, Piacenza, Parma, Lucca, Pistoia, Lecce, Catanzaro, Isernia, Rieti
con Idv	1	Belluno
con Sel	3	Palermo, L'Aquila, Trapani
con Udc	1	Frosinone
con Udc-Sel-Idv	3	La Spezia, Taranto, Trani
con Udc-Sel	1	Brindisi
con TP senza Udc	1	Agrigento

E' a destra che le cose sono veramente cambiate. Il centrodestra che abbiamo conosciuto negli ultimi 12 anni non esiste più. In 22 comuni su 26 il Pdl si presenta solo, senza alcuno dei suoi alleati storici. I suoi compagni di cordata sono liste civiche di vario genere.

1 Per approfondire la normativa per l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali, si veda Agosta [1999].

2 Per il dettaglio dell'offerta elettorale in ciascuno dei 26 comuni capoluogo di provincia, si veda l'appendice di questo volume.

Tab.2 – Le alleanze del Pdl nei 26 comuni capoluogo

da solo	22	Como, Monza, Belluno, Cuneo, Alessandria, Asti, Genova, La Spezia, Piacenza, Parma, Lucca, Pistoia, Taranto, Catanzaro, L'Aquila, Trapani, Agrigento, Trani, Rieti, Frosinone, Lecce, Brindisi
con LN e Udc	1	Gorizia
con Udc	3	Palermo, Isernia, Verona

Solo a Gorizia ritroviamo la vecchia alleanza Pdl-Lega-Udc. E solo a Palermo, Isernia e Verona Pdl e Udc sono insieme. La Lega Nord si presenta da sola in 13 comuni sui 14. L'eccezione, come già detto, è Gorizia.

Tab. 3 – Le alleanze della Lega Nord nei 14 capoluoghi in cui è presente

da sola	13	Verona, Como, Monza, Belluno, Cuneo, Alessandria, Asti, Genova, La Spezia, Piacenza, Parma, Lucca, Pistoia
con Pdl	1	Gorizia

Quanto ai partiti di centro del cosiddetto Terzo polo la sorpresa è che solo in cinque comuni si presentano insieme a sostegno di un proprio candidato (Genova, Belluno, Pistoia, Rieti, Trapani). In tutti gli altri casi vanno per conto loro. In particolare l'Udc si presenta da sola in 11 comuni, in 6 è alleata con Fli, in 4 con il Pdl, in 5 con il Pd.

Tab.4 – Le alleanze dell'Udc nei 26 comuni capoluogo

da solo	11	Alessandria, Monza, Como, Cuneo, Asti, Piacenza, Parma, Lucca, Lecce, Agrigento, L'Aquila
con Fli e Api	5	Genova, Belluno, Pistoia, Rieti, Trapani
con Pdl	3	Verona, Palermo, Isernia
con Pd-Sel-Idv	3	La Spezia, Taranto, Trani
con Pdl-Ln	1	Gorizia
con Fli	1	Catanzaro
con Pd	1	Frosinone
con Pd-Sel	1	Brindisi

Chi vincerà il 6-7 Maggio? Per Pdl e Lega Nord sarà un test difficile. Con un sistema maggioritario le divisioni si pagano<sup>3</sup>. Ma i conti della divisione si potranno fare solo dopo il primo turno. Al contrario di quanto accaduto nella precedente consultazione saranno poche le competizioni che si decideranno al primo turno. Nel 2007 solo in 7 comuni fu necessario un secondo turno. Questa volta saranno quasi tutti. La partita decisiva si giocherà quindi il 20-21 Maggio e dipenderà dagli accordi che verranno presi nel frattempo. Per esempio, senza un accordo, Pdl e Lega Nord andranno sicuramente incontro a una pesante sconfitta. E cosa faranno l'Udc e il Terzo polo in tutti quei casi – e sono la grande maggioranza - in cui si presentano al primo turno da soli e non avranno propri candidati al secondo turno? Quale risultato conseguiranno l'alleanza di Vasto e il Movimento 5 Stelle? Sono domande interessanti di per sé ma anche in chiave di politica nazionale. Le scelte dei partiti e le risposte degli elettori ci aiuteranno a capire meglio cosa potrebbe succedere da qui alle politiche del 2013. Non sarebbe la prima volta che l'esito di elezioni locali influisce sul corso della politica nazionale.

3 Non è un caso che l'unica elezione politica in cui la Lega corse separatamente dal centrodestra vide la netta vittoria del centrosinistra nel 1996 [D'Alimonte e Bartolini 1997].

Tab.5 – Le alleanze di Idv e Sel nei 26 comuni capoluogo

Idv		Sel	
con Pd-Sel	16	con Pd-Idv	16
	Verona, Gorizia, Monza, Como, Cuneo, Alessandria, Asti, Genova, Piacenza, Parma, Lucca, Pistoia, Lecce, Catanzaro, Isernia, Rieti		Verona, Gorizia, Monza, Como, Cuneo, Alessandria, Asti, Genova, Piacenza, Parma, Lucca, Pistoia, Lecce, Catanzaro, Isernia, Rieti
da solo	5	con Pd	3
	Brindisi, Palermo, Trapani, L'Aquila, Frosinone		Palermo, Trapani, L'Aquila
con Pd-Udc-Sel	3	con Pd-Udc-Idv	3
	La Spezia, Taranto, Trani		La Spezia, Taranto, Trani
con Pd	1	da solo	2
	Belluno		Belluno, Frosinone
con Sel	1	con Pd-Udc	1
	Agrigento		Brindisi
		con Idv	1
			Agrigento

### Riferimenti bibliografici

D'Alimonte, R. e Bartolini, S. [1997] *Come perdere una maggioranza: la competizione nei collegi uninominali*, in D'Alimonte, R. e Bartolini, S. (a cura di), «Maggioritario per caso: le elezioni politiche del 1996», Bologna, Il Mulino, pp. 237-283.

